



COMUNE DI COMERIO

Provincia di Varese

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2023

PREMESSA

Con la presente relazione la Giunta Comunale, al termine dell'esercizio finanziario 2023, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ed adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio appena concluso, desunti dal Rendiconto, con le valutazioni sull'efficacia delle azioni condotte sulla base dei risultati conseguiti in termini finanziari e programmatici, secondo quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato.

Il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, che comprende:

- il bilancio di previsione, che rappresenta, ex ante, il complesso delle azioni pianificate preventivamente dall'amministrazione, in termini contabili e descrittivi, e le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- il consuntivo e i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), che rappresenta la misura, ex post, dei risultati conseguiti permettendo la valutazione dell'operato della Giunta e dei responsabili di settore.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile N° 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 spiega che il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi ed i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Inoltre, sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto deve consentire la verifica del Consiglio Comunale sulla Giunta - organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio stesso. Lo stesso principio contabile sancisce che le finalità della presente relazione sono quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari dell'ente locale.

Il 2022 è iniziato drammaticamente con la crisi Russo-Ucraina che ha avuto effetti devastanti sugli incrementi delle tariffe di luce e gas in primis e, a cascata, su tutti i costi della vita sociale. Ad oggi non ci sono spiragli che inducano a pensare ad una soluzione imminente della guerra e, pertanto, il clima di incertezza è ancora predominante. Benché i costi energetici si siano stabilizzati, tuttavia il costo generale della vita e l'aumento consistente dell'inflazione mordono ancora in maniera eccessiva con una pesante ricaduta sui prezzi in generale e sulla vita dei cittadini in particolare.

Nel 2023 l'emergenza migranti ha afflitto in particolar modo l'Italia e, di conseguenza, Regioni e Comuni che si sono trovati a dover gestire flussi migratori decisamente più importanti rispetto agli ultimi anni; infine si è innestata la gravissima crisi internazionale che sta affliggendo tutta l'area del Medio-oriente con conseguenze, al momento, assolutamente imprevedibili sia dal punto di vista geo-politico sia dal punto di vista sociale ed economico.

Queste emergenze hanno avuto un impatto molto rilevante sul bilancio dell'ente in generale (aumento dell'inflazione, aumento di gas, energia elettrica, acqua, aumento del costo ordinario dei servizi e della vita quotidiana) ed in particolare hanno concorso ad aumentare le esigenze in capo ai servizi sociali e ai servizi socio-educativi, già pesantemente chiamati in causa per tamponare la normale gestione ordinaria.

Più in generale, hanno impattato enormemente sulla gestione del Titolo I delle spese che è finanziato con entrate che vengono continuamente erose e che i trasferimenti statali disposti *ad hoc* solo in parte e momentaneamente riescono a mitigare essendo *una tantum*, a fronte di spese che restano permanenti.

A ciò si deve aggiungere la cronica carenza di personale che colpisce soprattutto gli enti di minori dimensioni come Comerio e le difficoltà a procedere alle assunzioni di personale a causa delle limitazioni imposte dalla normativa assunzionale che ha fortemente inciso sulle dotazioni organiche degli enti rendendo più gravoso garantire il regolare funzionamento dei servizi e degli adempimenti degli impegni richiesti dalla normativa. Inoltre, anche qualora la normativa assunzionale e il mantenimento dei limiti della spesa di personale fossero rispettati, il problema sorgerebbe nella sostenibilità, nel corso degli anni, di tale spesa gravante ancora sul Titolo I delle spese.

Infine si deve registrare, nel corso del 2023, la cessazione per raggiunti limiti di età e per il raggiungimento dei requisiti previdenziali necessari al collocamento a riposo, di due figure storiche del Comune di Comerio in servizio presso l'area socio-educativa e presso i servizi demografici, con conseguente perdita in termini di esperienza e di memoria storica. Il personale cessato è già stato sostituito da nuove assunzioni.

Nel prosieguo della presente relazione, in apposita sezione, si darà conto dell'azione amministrativa intrapresa per far fronte all'attuale crisi.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D. Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti, agendo con la diligenza tecnica richiesta, per quanto riguarda sia il contenuto sia la forma dei modelli e delle relazioni previste dall'adempimento. L'ente, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D. Lgs.126/14).

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spesa secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza di un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Tuttavia il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si

ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2023

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2023-2025 ed i relativi allegati sono stati approvati con deliberazione di Consiglio Comunale N° 36 del 22/12/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

In vista dell'approvazione del rendiconto della gestione 2023, si è svolta l'attività di riaccertamento ordinario dei residui, volta a verificare le ragioni del mantenimento, dello stralcio o della reimputazione dei residui attivi e passivi sulla base delle regole della competenza finanziaria potenziata. Con deliberazione di Giunta Comunale N° 10 in data 08/03/2024 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 118/2011.

RESIDUI PASSIVI

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzate le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2023 mantenendo a residuo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2023 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto.

Dall'analisi dell'elenco dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (anni 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018) emerge la conservazione di quelli seguenti:

- restituzione di depositi cauzionali relativi a lavori pubblici che l'Ufficio Tecnico non ha autorizzato a cancellare (€ 1.600,00 sul 2016 e € 350,00 sul 2017);
- compartecipazione alle spese per la gestione dell'Istituto Comprensivo di Comerio dovuta ai Comuni facenti parte della convenzione: sono le somme che il Comune di Comerio ha accantonato per gli accordi convenzionali di cui all'Art. 4, ma che non ha ancora liquidato al Comune di Casciago in quanto lo stesso vanta un debito pregresso nei confronti del Comune di Comerio per gli stessi motivi molto maggiore rispetto al dovuto (€ 367,80 sul 2017 e € 3.703,30 sul 2018).

Il totale dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni conservati ammontano a complessivi € 6.021,10.

RESIDUI ATTIVI

Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, accantonando nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci futuri di crediti.

In ossequio al principio contabile 4/2 – punto 9.1, dall'elenco dei residui attivi sono stati stralciati, in quanto vetusti, quelli con anzianità superiore a 5 anni (anni 2015, 2016, 2017 e 2018) relativi a:

- ruoli TARI (€ 10.995,25 sul 2015, € 12.206,91 sul 2016, € 14.883,44 sul 2017 e € 11.600,75 sul 2018);
- buoni mensa dovuto dai genitori di due bambini che hanno frequentato le scuole a Comerio e che non sono stati pagati perché gli stessi, separati, non si sono messi d'accordo su chi dei due li doveva pagare (€ 329,00 sul 2017 che verranno messi a ruolo entro l'anno);
- contributo stanziato dal Comune di Varese e da erogare a consuntivo per l'adesione al programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro di cui il Comune di Varese non ha ancora riversato il saldo (€ 4.176,06 sul 2017. L'Ufficio Tecnico si è impegnato a richiederne l'erogazione in tempi brevi.

Il totale dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal conto del bilancio ammontano a complessivi € 54.214,41, che verranno iscritti nell'apposita voce della contabilità economico-patrimoniale.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il rendiconto di gestione, redatto al termine di ogni esercizio finanziario, va approvato applicando i principi derivanti dal D. Lgs 118/2011. La funzione basilare del rendiconto è quella di fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata, da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione. La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente (l'esercizio finanziario) e non soddisfa un'approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione, esponendo gli eventi più significativi, si estende attraverso la relazione della Giunta comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato. Il contenuto minimale della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011, oltre che dai principi contabili applicati. Nello specifico gli aspetti che comunque la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, possono essere così riassunti:

- numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
- descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
- attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
- risultato di amministrazione;
- andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- andamento della gestione della cassa;
- andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sul rendiconto di gestione è redatta ai sensi del Testo unico D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e s.m.i., del D. Lgs. 23.06.2011 N°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame e approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione 2023 ed annessi allegati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 è corredato della presente "Relazione illustrativa al rendiconto della gestione".

La relazione al rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, salvo quanto disposto dall'articolo 227 comma 3, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nell'anno 2023 sono state assunte N° 35 delibere di Consiglio Comunale, N° 85 delibere di Giunta Comunale e N° 414 determinazioni adottate dai vari Responsabili di Settore.

Nel corso dell'esercizio 2023, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state apportate al bilancio 2023/2025 delle variazioni adottate con provvedimenti di Giunta Comune, di Consiglio Comunale e dei Responsabili di Servizio. Si dà atto, pertanto, di aver proceduto con le seguenti variazioni di competenza e cassa:

VARIAZIONI DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE:

ORGANO	NUMERO	DATA	OGGETTO
GC	17	10/03/23	Bilancio di Previsione 2023-2025 – Prelievo dal fondo di riserva ex art. 166, 176 e 239 del D. Lgs. n° 267/2000
GC	19	17/03/23	Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione anno 2022 e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'Art. 3, comma 4, del D. Lgs. N° 118/2011 – Variazioni al bilancio 2023-2025
GC	34	09/06/23	Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE:

ORGANO	NUMERO	DATA	OGGETTO
CC	2	16/02/23	Approvazione variazione di bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione semplificato (D.U.P.S.) 2023-2025.
CC	8	20/04/23	Approvazione variazione di bilancio esercizio 2023-2025 ed applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022.
CC	13	25/05/23	Approvazione variazione di bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione semplificato (D.U.P.S.) 2023-2025.
CC	17	25/07/23	Bilancio di previsione 2023-2025: verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'Art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e assestamento generale ai sensi dell'Art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 e- Approvazione variazioni.
CC	21	19/10/23	Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2023-2025.
CC	26	23/11/23	Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2023-2024.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL D. LGS. 267/2000

Determinazione N° 109 del 24/03/2023;

Determinazione N° 294 del 23/10/2023;

Determinazione N° 347 del 28/11/2023.

VARIAZIONI DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE SERVIZIO AFFARI GENERALI-DEMOGRAFICI AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER, DEL D. LGS. 267/2000

Determinazione N° 49 del 17/02/2023;

Determinazione N° 102 del 21/03/2023

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Per il rendiconto 2023 si possono confermare i buoni risultati raggiunti dall'Ente mediante l'adozione di misure poste in essere dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'analisi della gestione finanziaria c'è perfetta corrispondenza tra i dati contabili del Comune di Comerio e i dati del Tesoriere Banca Intesa Sanpaolo, che riportano un fondo cassa iniziale alla data del 01/01/2023 pari a € 2.063.451,09 e, a seguito di riscossioni e pagamenti avvenuti durante l'anno, un fondo cassa finale alla data del 31/12/2023 pari a € 1.624.442,56.

In sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio. Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, a vincolare le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione portando il fondo crediti di dubbia esigibilità a € 64.201,88; esso è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Viene dunque a tutt'oggi confermata la permanenza di una consistente elasticità di bilancio in parte corrente sia in entrata che in uscita:

- per quanto riguarda l'IMU vengono confermate le aliquote approvate per il 2022 che sono date dalla sommatoria di quelle applicabili in precedenza per IMU e TASI; viene confermata l'aliquota per le abitazioni principali di categoria A/1, A/8 e A/9 e le rispettive pertinenze al 6%;
- per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, viene confermata la soglia di esenzione pari a € 10.000,00 in base all'art. 1, comma 3 bis, del D. Lgs. 360/98, intendendosi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, l'imposta si applica al reddito complessivo. Per quanto riguarda le aliquote, le stesse sono state modificate con deliberazione di Consiglio Comunale N° 4 del 24.03.2022 per ottemperare alla disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della L. N° 234/2021 secondo cui *"entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche."*;
- per l'anno 2023 si registra un aumento delle spese di personale dovute alla cessazione per raggiunti limiti di età a decorrere dal mese di ottobre, e per il raggiungimento dei requisiti previdenziali necessari al collocamento a riposo a decorrere dal 28.12.2023, di due figure storiche del Comune di Comerio in servizio presso l'area socio-educativa e presso i servizi demografici: la loro sostituzione con N° 2 nuove unità di personale che hanno avuto necessità di preparazione per il passaggio di consegne, ha determinato la contemporanea presenza di N° 4 unità in luogo delle N° 2 previste; inoltre si è dovuto affrontare un'assunzione a tempo determinato ex art. 1, comma 557, L. 311/2004 per sostituzione di maternità dell'Istruttore Tecnico a decorrere dal 02.03.2023. Ciò ha determinato un momentaneo aumento della spesa di personale che rientrerà nei limiti previsti già a decorrere dal 01.01.2024;
- gli interessi passivi risultano contenuti sotto la soglia prevista dai parametri di deficitarietà, e ciò rassicura sufficientemente riguardo alle prospettive future dell'Amministrazione comunale.

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati

ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produca effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo. Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.063.451,09
RISCOSSIONI	(+)	178.455,27	2.265.438,43	2.443.893,70
PAGAMENTI	(-)	619.723,48	2.263.178,75	2.882.902,23
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.624.442,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.624.442,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	320.432,55	395.924,11	716.356,66
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	8.893,59	8.893,59
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				88.047,99
RESIDUI PASSIVI	(-)	143.605,92	688.915,9	832.521,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			86.688,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			402.309,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			1.019.279,17

In base all'art. 186 del D. Lgs. N° 267/2000 il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al netto del fondo pluriennale vincolato (in uscita).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	1.357.209,61	1.289.241,60	1.019.279,17
di cui:			
Fondi vincolati	148.597,41	415.038,14	315.605,53
Fondi accantonati	78.922,47	81.921,22	104.901,35

Fondi destinati ad investimento	311.871,59	44.285,90	5.215,35
Parte disponibile	817.818,14	747.996,34	593.556,94

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati (Allegato A1), vincolati (Allegato A2), destinati agli investimenti (Allegato A3), non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023	
Parte accantonata	EURO
• Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023	64.201,88
• Fondo anticipazioni liquidità	0,00
• Fondo perdite società partecipate	0,00
• Fondo contenzioso	0,00
• Altri accantonamenti	40.699,47
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	104.901,35
Parte vincolata	
• Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	145.724,25
• Vincoli derivanti da trasferimenti	105.694,11
• Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
• Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
• Altri vincoli	64.187,17
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	315.605,53
Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.215,35
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	593.556,94

AVANZO ACCANTONATO

La quota accantonata è, a sua volta, distinta in due componenti:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Accantonamenti per passività potenziali (fondo rischi e oneri)

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In occasione della redazione del rendiconto va verificata la congruità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Nello specifico è necessario:

- individuare, preliminarmente, l'importo complessivo dei residui come risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso relativo alle categorie di entrate che si è determinato possano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media tra incassi in conto residui e i residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- applicare ai residui come risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso una percentuale pari al complemento a 100 delle medie determinate.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2023 è pari ad € 65.439,89

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, comma 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- d) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- e) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO A

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

Stock dell'anno 2023

Comunicazione In corso

Aggiornato al 25/01/2024 AGGIORNA

Calcolato da PCC

Sintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-2.160,52 €	-2.160,52 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
15 gg.	-16 gg.	1,44 mln €

Vedi importi per U.O. DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO ALLINEA STOCK DEL DEBITO

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

-2.160,52 €

Salvato il

25/01/2024

ELIMINA COMUNICAZIONE GESTISCI COMUNICAZIONE

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

Sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità, definite, in base all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, come operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Esse non costituiscono indebitamento agli effetti dell'Art. 119 della Costituzione e, di norma, si estinguono in un anno.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE

Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano, nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le partecipazioni indirette non va fatto alcun accantonamento.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

FONDO CONTENZIOSO

In attesa dell'esito del giudizio, qualora l'Ente rilevi significative probabilità di soccombere, l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento e, pertanto, non è possibile impegnare alcuna spesa. Tuttavia, già in tale fase, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti stanziando nell'esercizio le relative spese e accantonandole nell'avanzo vincolato (fondo rischi destinato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva). Se non esiste tale rischio è bene non accantonare nulla altrimenti si tolgono risorse impegnabili per altri motivi.

Non sono stati operati accantonamenti relativi a questa fattispecie.

ALTRI ACCANTONAMENTI

INDENNITA' DI FINE MANDATO

Tale voce costituisce una spesa potenziale dell'Ente e, come tale, risulta opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Tale capitolo non verrà impegnato e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

La quota accantonata per il 2021 si riferisce al periodo dal 05.10.2021 (data delle elezioni amministrative) al 31.12.2021 ed è pari ad € 414,85 (corrispondente ad una mensilità annua riproporzionata al periodo di competenza); la quota accantonata per il 2022 è pari a € 1.906,26, la quota accantonata per il 2023 è pari a € 2.032,44 per un totale complessivo accantonato per questa fattispecie pari a € 4.353,55.

RINNOVI CONTRATTUALI

Per i rinnovi contrattuali, gli stessi (compresi oneri riflessi e arretrati) andranno imputati nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale. Sebbene questa sia la regola generale, è bene che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, salvo il caso in cui sia previsto il differimento degli effetti economici. Per l'anno 2022 viene accantonata una quota pari al conto annuale 2016 rivalutata del 3,48% x 4,23% - vacanza contrattuale + elemento perequativo.

L'accantonamento per il 2022 è pari ad € 14.160,22.

Per l'anno 2023 viene accantonata una quota pari al conto annuale 2018 rivalutata del 5,78% - vacanza contrattuale 2023.

L'accantonamento per il 2023 è pari ad € 22.185,70 per un totale complessivo accantonato per questa fattispecie pari a € 36.345,92.

AVANZO VINCOLATO

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nel caso in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuino un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Rientrano in questa tipologia di entrate:
 - gli oneri di urbanizzazione accertati in entrata non impegnati nel corso dell'esercizio: nel 2023 tali fondi ammontano ad € 69.781,57 che sommati agli oneri di urbanizzazione vincolati negli anni precedenti fanno un totale di € 127.393,24;
 - i lasciti testamentari accertati in entrata e non impegnati nel corso dell'esercizio: nel 2023 tali fondi ammontano a € 13.911,87 che sommati a un lascito di anni precedenti fanno un totale di € 17.158,65;
 - il 10% delle alienazioni destinate all'estinzione dei mutui: nel corso del 2023 si è avuta una alienazione il cui 10% è pari a € 1.172,36.

I fondi vincolati per questa fattispecie sono complessivamente pari a € 145.724,25.

Nei casi in cui la legge disponga un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge: in questa fattispecie rientrano In questa fattispecie rientrano i fondi del Piano Nazionale Politiche Sociali e del Piano Regionale Sociale che entrano al Comune di Comerio attraverso i Piani di Zona, accertati e non impegnati nel corso del 2023 per € 9.311,13. In questa categoria di vincolo rientrano anche i fondi BIM accertati e solo parzialmente impegnati nel corso del 2023, destinati alla messa in sicurezza del torrente Rio di Mezzo, per un importo vincolato pari a € 96.382,98.

Infine in questo vincolo rientrano anche i fondi i fondi COVID-19 trasferiti dallo Stato nel corso del 2020 e nel 2021 con una specifica destinazione accertati e non utilizzati per un totale di € 5,74. Con Decreto ministeriale relativo ai congruagli dei fondi Covid e caro bollette, sono stati pubblicati, lo scorso mese di gennaio, gli elenchi dei Comuni a debito e a credito. Gli Enti, come Comerio, per i quali nelle colonne surplus e deficit compare il valore zero, non dovranno né dare né ricevere somme. Le somme che questi Enti hanno vincolato prudenzialmente nel risultato di amministrazione, possono essere liberate e fatte confluire nella quota libera.

Pertanto i fondi vincolati per questa fattispecie sono complessivamente pari a € 105.694,11;

- derivanti dalla contrazione di mutui e finanziamenti per il finanziamento di investimenti determinati: non vi sono quote vincolate relative a questa fattispecie;
- derivante da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione: non vi sono quote vincolate relative a questa fattispecie;
- altri vincoli che per il Comune di Comerio si concretizzano in entrate fisse derivanti dalla riscossione dei canoni di Polizia Idraulica che devono finanziare opere specifiche che riguardano opere idrauliche (ad esempio lavori di messa in sicurezza del reticolo idrico minore): per il 2023 i canoni incassati e non impegnati sono pari a € 269,12 che sommati alle voci non impegnate negli anni precedenti ammontano a € 64.187,17 da vincolare nell'avanzo di amministrazione 2023.

AVANZO DESTINATO

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, quali ad esempio:

- avanzo destinato applicato e poi non impegnato o prenotato FPV;
- entrate in conto capitale non impegnate o prenotato FPV;
- economie sui residui passivi al titolo secondo se finanziate da avanzo destinato o entrate in conto capitale;

- maggiori residui attivi in conto capitale.

Nel corso del 2023 è stato applicato avanzo di amministrazione destinato agli investimenti 2022 pari ad € 44.285,90 di cui impegnato per € 6.746,60, riaccertato sul 2024 per € 35.442,43. La differenza non utilizzata per € 2.096,87 rientra a far parte dell'avanzo di amministrazione 2023 unitamente ad altre risorse derivanti da cancellazioni anni precedenti. Pertanto l'avanzo di amministrazione 2023 destinato agli investimenti risulta pari a € 5.215,35.

AVANZO LIBERO

L'avanzo libero è definito per differenza, ovvero:

$$\begin{aligned} & \text{RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - AVANZO ACCANTONATO} \\ & - \text{AVANZO VINCOLATO - AVANZO DESTINATO} \\ & = \\ & \text{AVANZO LIBERO} \end{aligned}$$

Da tutto ciò si deduce che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2023 risulta pari a € 593.556,94.

GESTIONE DI COMPETENZA A RENDICONTO

EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILI

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibri di bilancio (Stanziamenti finali)			ENTRATE		USCITE		RISULTATO
CORRENTE			2.113.782,65		2.286.762,92		-172.980,27
INVESTIMENTI			950.925,13		1.838.823,87		-887.898,74
MOVIMENTO DI FONDI			529.911,08				529.911,08
APPLICAZIONE AVANZO			592.831,11				592.831,11
RIMBORSO PRESTITI					61.863,18		-61.863,18
SERVIZI PER CONTO TERZI			473.000,00		473.000,00		0,00
TOTALE			4.660.449,97		4.660.449,97		0,00
Risultato di competenza 2023 (Accertamenti/Impegni)			ENTRATE		USCITE		RISULTATO

CORRENTE			2.025.997,02		1.930.552,37		95.444,65
INVESTIMENTI			296.903,76		622.389,73		-325.485,97
MOVIMENTO DI FONDI			529.911,08		488.998,20		40.912,88
APPLICAZIONE AVANZO			592.831,11				592.831,11
RIMBORSO PRESTITI					60.690,82		-60.690,82
SERVIZI PER CONTO TERZI			338.461,76		338.461,76		0,00
TOTALE			2.364.458,78		3.784.104,73		343.011,85

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		136.900,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00

B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.025.997,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)		1.930.552,37 0,00
D1) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		86.688,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		60.690,82 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			84.966,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		46.528,28 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		55.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.758,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE O1 = G+H+I-L+M			181.736,36
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		24.218,14
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		26.601,97
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			130.916,25
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		34.595,79
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			96.320,46

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'operasia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno. Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	546.302,83
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	393.010,27
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	296.903,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.758,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	622.389,73
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	402.309,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. COMP. C/CAP = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		161.275,49
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	150.993,11
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		10.282,38
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		10.282,38

GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.063.451,09		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.393.748,93	Titolo 1 - Spese correnti	1.792.497,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	207.302,36	Titolo 2 - Spese in conto capitale	691.082,59
Titolo 3 - Entrate extratributarie	284.249,81		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	219.937,04		
TOTALE ENTRATE FINALI	2.105.238,14	TOTALE SPESE FINALI	2.483.580,10
		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	60.690,82
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	338.655,56	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	338.631,31
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	2.443.893,70	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	2.882.902,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.507.344,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.882.902,23
		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.624.442,56
TOTALE A PAREGGIO	4.507.344,79	TOTALE A PAREGGIO	4.507.344,79

GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione N° 10 del 08.03.2024.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

GESTIONE DEI RESIDUI (RENDICONTO)		RESIDUI INIZIALI (01.01.2023)	RESIDUI FINALI (31.12.2023)
RESIDUI ATTIVI			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	163.419,16	69.521,36
Trasferimenti correnti	+	76.666,33	10.846,34
Entrate extratributarie	+	53.181,98	3.613,23
Entrate in conto capitale	+	273.002,09	236.451,61
Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00
Accensione di prestiti	+	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	+	3.193,80	0,00
Totale		€ 569.463,36	€ 320.432,55
RESIDUI PASSIVI			
Spese correnti	+	500.513,44	69.817,37
Spese in conto capitale	+	273.819,91	47.806,92
Spese per incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00
Rimborso Prestiti	+	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	+	39.428,42	25.981,63
Totale		813.761,77	143.605,92

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PREVISIONI DEFINITIVE E ACCERTAMENTI DI ENTRATA

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

RENDICONTO 2023 (RIEPILOGO TITOLI)	STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.565.006,92	1.543.121,57
Titolo II - Trasferimenti correnti	277.336,10	210.677,80
Titolo III - Entrate extratributarie	271.439,63	272.197,65
ENTRATE CORRENTI	2.113.782,65	2.025.997,02
Titolo IV - Entrate in conto capitale	950.925,13	296.903,76
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	950.925,13	296.903,76
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Titolo IX - Servizi per conto terzi	473.000,00	338.461,76
TOTALE ENTRATE	3.537.707,78	2.661.362,54

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Imposta municipale propria	690.454,19	668.554,34	727.931,53
Addizionale comunale IRPEF	220.000,00	242.889,95	326.144,87
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	305.569,19	311.504,00	337.782,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezionee igiene dell'ambiente	0,00	0,00	12,68
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	15,00	15,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	9.067,37	0,00	0,00
Totale	1.225.105,75	1.222.963,29	1.391.871,08

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Fondi perequativi dallo Stato	148.590,44	152.762,22	151.250,49
Totale	148.590,44	152.762,22	151.250,49

Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.373.696,19	1.375.725,51	1.543.121,57
---	---------------------	---------------------	---------------------

I TRASFERIMENTI

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti degli ultimi tre esercizi.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	88.035,80	85.568,87	86.061,42
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	49.731,85	95.668,48	113.656,69
Totale	137.767,65	181.237,35	199.718,11

Trasferimenti correnti da Famiglie	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Trasferimenti correnti da famiglie	4.900,00	55.713,64	10.959,69
Totale	4.900,00	55.713,64	10.959,69

Totale Trasferimenti correnti	142.667,65	236.950,99	210.677,80
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Vendita di beni	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Vendita di beni	74.097,00	71.000,96	46.781,45
Totale	74.097,00	71.000,96	46.781,45

Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Entrate dalla vendita di servizi	50.113,36	56.240,20	67.311,05
Totale	50.113,36	56.240,20	67.311,05

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	157.322,38	37.588,21	82.922,40
Fitti, noleggi e locazioni	15.694,54	17.250,47	18.696,67
Totale	173.016,92	54.838,68	101.619,07

Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	6.198,45	14.679,65	31.500,00
Totale	6.198,45	14.679,65	31.500,00

Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	782,60	1.456,70	4.000,00
Totale	782,60	1.456,70	4.000,00

Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	100,00	49.676,79	38,40
Totale	100,00	49.676,79	38,40

Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altre entrate correnti n.a.c.	28.819,82	21.315,19	20.947,68
Totale	28.819,82	21.315,19	20.947,68

Totale Entrate extratributarie	333.128,15	269.208,17	272.197,65
---------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	70.197,01
Totale	0,00	0,00	70.197,01

Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	157.786,43	60.000,00	5.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	53.673,37	179.479,97	19.783,42
Totale	211.459,80	239.479,97	24.783,42

Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	10.321,61	99.226,23	47.040,24
Totale	10.321,61	99.226,23	47.040,24

Alienazione di beni materiali	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00	11.723,67
Totale	0,00	0,00	11.723,67

Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023
Permessi di costruire	60.477,43	87.750,40	143.159,42
Totale	60.477,43	87.750,40	143.159,42

Totale Entrate in conto capitale	282.258,84	426.456,60	296.903,76
---	-------------------	-------------------	-------------------

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra che NON vi sono riduzioni di attività finanziarie.

Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------

ASSUNZIONI DI PRESTITI

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra che il Comune di Comerio NON è ricorso ad accensioni di prestiti.

Totale Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
-----------------------------------	-------------	-------------	-------------

PREVISIONI DEFINITIVE E IMPEGNI DI SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

RENDICONTO 2023 (RIEPILOGO TITOLI)	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI DI COMPETENZA
Titolo I - Spese correnti	2.286.762,92	1.930.552,37
Titolo II - Spese in conto capitale	1.838.823,87	622.389,73
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	61.863,18	60.690,82
Titolo V - Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	473.000,00	338.461,76
TOTALE	4.660.449,97	2.952.094,68
<i>Disavanzo di Amministrazione</i>	0,00	0,00
TOTALE SPESE	4.660.449,97	2.952.094,68

COSTO DEL PERSONALE

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto *rispetta* i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e **non richiede alcun** intervento correttivo.

PERSONALE (FORZA LAVORO E SPESA COMPLESSIVA)	RENDICONTO 2023
Forza lavoro (numero)	9
TOTALE	9
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	11
Dipendenti di ruolo in servizio	9
Dipendenti non di ruolo in servizio	1
TOTALE	10
Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	€ 435.287,50
Spesa corrente complessiva	€ 1.930.552,37

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettanterisorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso diprestiti).

La situazione è rappresentata nel prospetto che segue.

INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (Consistenza al 31.12)	RENDICONTO 2023
Consistenza iniziale (+)	379.718,38
Nuovi prestiti (+)	0,00
Prestiti rimborsati (-)	60.690,82
Estinzioni anticipate (-)	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00
Totale consistenza finale 31.12	319.027,56

ESPOSIZIONE PER INTERESSI PASSIVI

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31.12)	RENDICONTO 2023
Esposizione massima per interessi passivi	
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)	2021
Esposizione massima per interessi passivi	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+ 1.373.696,19
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	+ 142.667,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	+ 333.128,15
Totale entrate primi tre titoli	1.849.491,99
Limite massimo esposizione per interessi passivi	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%
Limite teorico interessi	184.949,19
Esposizione effettiva	2023
Interessi passivi – Interessi sui mutui	+ 16.885,52
Interessi su prestiti obbligazionari	+ 0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	+ 0,00
Interessi passivi	16.885,52
Contributi in C/Interessi	
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	- 0,00
Totale contributi C/interessi	0,00

Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		2023
Verifica prescrizione di legge		
Limite teorico interessi	+	184.949,19
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	-	16.885,52
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		168.063,68

LE SPESE IN CONTO CAPITALE: GLI INVESTIMENTI

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	500.350,22	309.152,94	598.720,60
Altre spese in conto capitale	56.159,20	15.526,08	23.669,13
Totale Spese in conto capitale	556.509,42	324.679,02	622.389,73

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni ed iritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/Entrata), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate e accertate in esercizi precedenti.

ND	FONTI DI FINANZIAMENTO	2003	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	4.758,00	1,00
2	Avanzi di bilancio 2022 applicati	546.302,83	47,00
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	11.723,67	1,00
4	Riscossione di crediti	8.896,12	1,50
5	Proventi concessioni edilizie	88.159,42	1,75
6	Proventi concessioni cimiteriali	0,00	0,00
7	Trasferimenti in conto capitale	133.124,55	12,25
8	Avanzo di amministrazione 2023 destinato agli investimenti	5.215,35	1,50
9	Fondo pluriennale vincolato	393.010,27	34,00
	TOTALE MEZZI PROPRI	1.191.190,21	100
10	Mutui passivi	0,00	0,00
11	Prestiti obbligazionari	0,00	0,00
12	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
	TOTALE INDEBITAMENTO	0,00	0,00
TOTALE		1.191.190,21	

RIMBORSI DI PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

RENDICONTO 2023 (Rimborso di prestiti)	Stanziamenti finali	Impegni competenza
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.690,82	60.690,82
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
TOTALE	60.690,82	60.690,82

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.

Quota di partecipazione 0,000679525 %

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.acsm-agam.it/>

ALFA S.R.L.

Quota di partecipazione 0,07954 %

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.alfavarese.it/>

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

PREALPI SERVIZI S.R.L.

Quota di partecipazione minoritaria indirettamente detenuta tramite società collegata, Alfa S.r.l., sulla quale l'Ente non ha possibilità di esercitare alcuna influenza.

Con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, ALFA ha acquisito una partecipazione nella società Prealpi Servizi Srl di € 1.938.629,00 pari al 35,5629% del capitale sociale.

Con comunicazione del 03.11.2022, prot. N° 13455, la Società Alfa S.r.l. ha comunicato che attualmente la partecipata Prealpi Servizi S.r.l. è in liquidazione.

Indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (art. 172 TUEL):

<https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN USCITA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti e destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

MISSIONI E PROGRAMMI	FPV al 31/12/2022	FPV al 31/12/2023
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	261.802,39	311.753,52
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.279,22	6.100,08
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.495,62
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.126,27	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.776,29	65.805,48
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.379,29	46.491,12
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	25.574,47	1.837,64
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	166.973,15	3.514,74
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	50.000,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	529.911,08	488.998,20

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN USCITA

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA		RENDICONTO 2023
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2023 (FPV/E)	+	136.900,81
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2023 (FPV/E)	+	393.010,27
TOTALE		529.911,08

CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come *"posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati"*.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	187.398,02	69.521,36	59.172,14	23,03
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	62.520,39	10.846,34	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	33.664,57	3.613,23	5.029,74	13,49
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	109.341,13	236.451,62	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	392.924,11	320.432,55	64.201,88	9,00

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondopluriennale vincolato e debito. Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è *equilibrata*:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J)	Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00
J1)	Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
J2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-) 0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) 0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-) 0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00
Y1)	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-) 0,00
Y2)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+) 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		343.011,85
	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-) 24.218,14
	Risorse vincolate nel bilancio	(-) 177.595,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		141.198,63
	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-) 34.595,79
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		106.602,84
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1)	Risultato di competenza di parte corrente	181.736,36
	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-) 46.528,28
	Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-) 0,00
-	Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-) 24.218,14
-	Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 34.595,79
-	Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 9.968,66
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		66.425,49

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel). Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico

di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ricavi destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

ALLEGATO L) - PARAMETRI COMUNI

COMUNE DI COMERIO

Prov. VA

		Barrare la condizione che ricorre	
p1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	☒
p2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	☒
p3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	☒
p4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	☒
p5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	☒
p6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	☒
p7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	☒
p8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	☒
--	----	-------------------------------------

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna **non ci sono** passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti.

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE AL 31/12/2023 ENTI FINO A 5.000 ABITANTI

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del D. Lgs. 267/2000. Come noto, sul tema è intervenuta la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione è intervenuto in maniera dirompente sul testo dell'art. 232 del TUEL. Esso ha infatti disposto per i soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale norma, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti diventa definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., **permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente**. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Il Comune di Comerio ha optato per non adottare la contabilità economico-patrimoniale essendo un ente con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, pertanto al rendiconto della gestione 2023 viene allegata la Situazione patrimoniale dell'Ente, utilizzando i seguenti dati:

- inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto;
- rendiconto definitivo;
- ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata;
- extra-contabili per alcune voci delle disponibilità liquide e per altre voci.

AGGIORNAMENTO INVENTARIO ESERCIZIO 2023

Di seguito si indica il prospetto di dettaglio delle variazioni patrimoniali intercorse nell'anno 2023. Le variazioni sono state suddivise in variazioni in più ed in meno da contabilità finanziaria, variazioni in più ed in meno da altra causa e variazioni in meno da quota di ammortamento.

Variazioni in più da contabilità finanziaria

Nel prospetto sono state registrate tutte le rivalutazioni patrimoniali di competenza 2023 articolate in base alla natura del cespite.

Gli importi rappresentano spese di investimento e, come tali, determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente.

Sono state, pertanto, considerate le liquidazioni emesse nell'anno 2023 a titolo II, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente.

Nella registrazione del dato si è tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risulta collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

DETTAGLIO VARIAZIONI TITOLO II ANNO 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO	
Mandati capitalizzati a titolo 2°	€	685.105,99
Non patrimonializzati	€	5.976,60
Rilevanti IVA	€	0,00
TOTALE Variazioni Titolo II	€	691.082,59

Variazioni in meno da contabilità finanziaria

In questa colonna sono state registrate le seguenti variazioni:

- € **11.723,67** incasso titolo IV per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà del fg 9 map 2407 a favore di Cima Adriana per la relativa quota di proprietà nella categoria Terreni, Altri terreni n.a.c.

Variazioni in più da altra causa

In questa colonna non sono state registrate variazioni.

- € **11.723,67** nella categoria Terreni, Altri terreni n.a.c. quale plus valenza per la trasformazione del diritto di superficie per la relativa quota di proprietà, (vedi variazioni in meno contabilità finanziaria)

Variazioni in meno da altra causa

In questa colonna non sono state registrate variazioni.

Variazioni in meno ammortamenti

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2023 e detratta dal valore residuo al 31.12.2022.

Note conclusive

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze nell'esercizio 2023 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2023, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente. La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permuta etc. (note conservatorie visionate 1 fra convenzioni, vincoli, cessioni onerose e gratuite).

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2023

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. La Situazione patrimoniale 2023 è stata redatta nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Si evidenzia in particolar modo che, sulla base di quanto previsto dal Decreto MEF 12 ottobre 2022, L'Ente ha la facoltà di attribuire una valorizzazione nulla alle voci:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;

- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi e Risconti attivi;
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi e Altri risconti passivi;
- Contributi agli investimenti e Concessioni pluriennali;
- Conti d'ordine

Non è altresì obbligatoria:

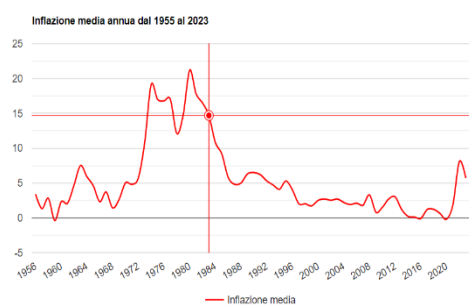
- l'indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i Crediti e i Debiti;
- l'indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le Immobilizzazioni finanziarie;
- l'indicazione degli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- il conto economico;
- l'allegato h) concernente i costi per missione;
- i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti integrato.

FATTI DI RILIEVO DELL'ANNO

L'anno 2023 è stato segnato da una serie di eventi che hanno avuto un forte impatto sull'economia italiana e mondiale. La pandemia di Covid-19, pur in fase di attenuazione grazie alla campagna vaccinale, ha continuato a condizionare la ripresa produttiva e la domanda interna ed esterna. A ciò si sono aggiunte le tensioni geopolitiche legate al conflitto in Ucraina e al conflitto tra Israele e Palestina, che hanno innescato una crisi energetica e una spirale inflazionistica.



L'andamento dell'inflazione ha raggiunto nel 2023 il livello più alto dal 1985, con un tasso medio annuo del 10%. Questo fenomeno è stato determinato principalmente dall'aumento dei prezzi dei beni energetici, che hanno subito le ripercussioni della crisi del gas naturale e dell'energia elettrica a livello globale. Secondo i dati dell'Istat i prezzi dell'energia elettrica, del gas e degli altri combustibili sono cresciuti del 135% a ottobre 2023, rispetto allo stesso mese del 2022, con una forte incidenza sul carrello della spesa delle famiglie. Anche i prezzi dei carburanti sono aumentati sensibilmente, con un rincaro medio del 50%

per la benzina e del 45% per il gasolio. Questi aumenti hanno avuto effetti negativi sia sul potere d'acquisto dei consumatori, sia sui costi di produzione delle imprese, con conseguenti ricadute sul livello di occupazione e di investimento.

In questo contesto, il governo italiano ha messo in campo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dal programma Next Generation EU, per sostenere la transizione ecologica e digitale del Paese, rafforzare la coesione sociale e territoriale e migliorare la qualità dei servizi pubblici. Inoltre, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici, che rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il c.d. DL Aiuti - decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta: il Fondo opere indifferibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Situazione patrimoniale sono quelli dettati dal D. Lgs. 118/2011, con modalità semplificate come previsto dal DM 12 ottobre 2022.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo.
Si riportano nella tabella sottostante i valori aggregati per macroclassi.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	7.114,20	5.613,38	1.500,82
Immobilizzazioni materiali	7.558.547,20	7.120.712,65	437.834,55
Immobilizzazioni finanziarie	87.228,11	88.806,21	-1.578,10
Totale immobilizzazioni	7.652.889,51	7.215.132,24	437.757,27
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	640.261,19	499.182,22	141.078,97
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.633.336,15	2.065.292,34	-431.956,19
Totale attivo circolante	2.273.597,34	2.564.474,56	-290.877,22
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	9.926.486,85	9.779.606,80	146.880,05
PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto	8.734.237,97	8.569.645,32	164.592,65
Fondo rischi e oneri	40.699,47	16.481,33	24.218,14
Trattamento di fine rapporto (TFR)	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.151.549,41	1.193.480,15	-41.930,74
Ratei, Risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	9.926.486,85	9.779.606,80	146.880,05
Conti d'ordine	488.998,20	0,00	488.998,20

IMMOBILIZZAZIONI

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, sono utilizzati i dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2023.

Tali dati sono stati impiegati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato N° 10 al decreto legislativo N° 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti.

ABI	Immobilizzazioni immateriali
ABII	Immobilizzazioni materiali
ABIII	Altre immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D. Lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi

dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale N° 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato N° 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze rilevate alla fine dell'esercizio sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, N° 9, codice civile).

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti (€ 64.201,88) e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio (€ 54.214,41).

Il fondo svalutazione crediti è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	640.261,19
FCDE da finanziaria	(+)	64.201,88
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	54.214,41
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	8.893,59
RIMBORSI FONDI ECONOMICI	(+)	3.000,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	54.214,41
TOTALE		716.356,66
Residui attivi		716.356,66
differenza		0,00

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli eventuali valori delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

A decorrere dall'anno 2021 alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali (voce d), è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Al Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

Il valore della voce "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" è calcolato in maniera automatica come differenza tra il totale dell'Attivo e le altre voci del Passivo.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi

di costruire” dell’ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 “permessi di costruire” non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi ed oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2023, salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale ma solo nel piano dei conti patrimoniale incrementato dell’importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell’Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	1.151.549,41
SP.P. D.1	(-)	319.027,56
TOTALE		832.521,85
Residui passivi		832.521,85
differenza		0,00

Si rinvia al prospetto della Situazione patrimoniale semplificata per i dettagli delle singole voci.

CONTI D’ORDINE

Si riporta di seguito la descrizione delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente.

Si riporta di seguito la descrizione dei beni appartenenti al patrimonio mobiliare con la relativa destinazione e gli introiti prodotti.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	488.998,20	0,00	488.998,20
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	488.998,20	0,00	488.998,20

SETTORE FINANZIARIO

Come già premesso all'inizio di questa nota integrativa, il 2023 ha risentito ancora in maniera rilevante degli strascichi della crisi economica derivante dalla pandemia da Covid-19, iniziata nel 2020, e formalmente terminata in data 31.03.2022: ciò ha comportato, ancora per il 2023, una gestione parzialmente emergenziale dei programmi e dei progetti amministrativi. Inoltre la crisi Russo-Ucraina per la quale, ad oggi, non si vedono spiragli che inducano a pensare ad una soluzione imminente della guerra, l'emergenza migranti che ha afflitto, nel 2023, in particolar modo l'Italia e infine la gravissima crisi internazionale che sta affliggendo tutta l'area del Medio-oriente con conseguenze, al momento, assolutamente imprevedibili sia dal punto di vista geo-politico sia dal punto di vista sociale ed economico, hanno avuto un impatto molto rilevante sul bilancio dell'ente, che ha avuto, come conseguenza un aumento esponenziale dell'inflazione che si è ripercossa sul costo ordinario di tutti i servizi.

Il Governo ha elargito alcuni contributi per fronteggiare tali emergenze e per rilanciare l'economia del territorio. In particolare, si segnala che sono stati attribuiti al Comune di Comerio i sotto indicati contributi:

- fondo per gli Enti Locali per garantire la continuità dei servizi ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DL 144/2022 € 17.521,06 interamente utilizzati. Tali fondi sono stati destinati all'implementazione dei capitoli di spesa relativi alle utenze elettriche, gas e acqua che hanno subito maggiormente gli incrementi tariffari dovuti alla situazione geo politica;
- contributo forfettario una tantum per rafforzamento offerta di assistenza e accoglienza ai sensi della L. N° 46/2023 per € 9.083,64 assegnato ai comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti che ospitano un significativo numero di cittadini provenienti dall'Ucraina e richiedenti e titolari del permesso di protezione temporanea superiore o uguale a tre unità: nel 2023, sul territorio del Comune di Comerio erano presenti N° 23 cittadini provenienti dall'Ucraina con permesso di protezione temporanea;
- contributo per il finanziamento dei centri estivi 2023 e dei servizi socio-educativi destinati alle attività dei minori ai sensi dell'art. 39 del DL 73/2022 per € 3.018,26 interamente erogati e destinato al finanziamento delle iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1 giugno – 31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, volte a potenziare i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori. Nello specifico tale contributo è servito per garantire l'assistenza ad personam a minori disabili residenti a Comerio per la frequenza dell'Oratorio

Estivo e del Centro Estivo e per garantire la frequenza del Centro Estivo a minori profughi provenienti dall'Ucraina e a quelli in grave disagio economico;

- contributo per il finanziamento delle biblioteche per l'acquisto di libri ai sensi del Decreto del Direttore Generale del Ministero della Cultura N° 614/2023 per € 4.232,08 interamente erogati ed assegnati con la finalità di supportare il libro e la filiera dell'editoria libraria.

Le politiche programmate in campo tributario sono state ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto l'attività svolta è stata orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi riguardanti la riscossione delle entrate tributarie. Le entrate ordinarie hanno garantito il mantenimento dei servizi previsti e i contributi statali ricevuti hanno permesso di fronteggiare gli aumenti tariffari delle utenze. I contributi ricevuti in conto capitale hanno, inoltre, consentito la realizzazione degli interventi necessari salvaguardando le risorse proprie.

Nel 2023 è stato affidato l'incarico in concessione di accertamento, riscossione e bollettazione dei tributi comunali per il periodo 2023 – 2025 a ditta specializzata per il recupero dell'evasione e, alla stessa ditta, è stato affidato il nuovo servizio di invio e postalizzazione degli avvisi per la riscossione spontanea dell'IMU con i modelli F24 di acconto e saldo già pre-compilati sempre per il periodo 2023-2025. L'intento dell'Amministrazione, nel proseguire questo servizio, è quello di stimolare il contribuente a pagare secondo le scadenze; è statisticamente dimostrato che, ricevendo a casa i conteggi già preimpostati anziché farli in autoliquidazione, i cittadini ottemperino maggiormente a tale adempimento. Inoltre sono venuti alla luce contribuenti che nemmeno sapevano di dover pagare (sono questi i casi di secondi box e posti auto) che in questo modo hanno avuto la possibilità di sanare anche il pregresso con ravvedimento anziché con accertamento ben più oneroso. Un altro importante vantaggio conseguente a tale servizio è quello di avere sempre aggiornata la banca dati. Questo incarico ha permesso di inserire nel bilancio 2023 la maggiore entrata di € 100.000,00 da recupero di evasione anni pregressi. Attualmente l'accertamento è in avanzato stato di incasso.

Il Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2023 è stato quantificato dal Ministero dell'Interno in € 128.589,36 interamente trasferito a cui si è aggiunta:

- la somma di € 11.024,78, di cui già trasferiti € 10.993,77, quale incremento della dotazione 2023 per lo sviluppo dei servizi sociali comuni ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies, primo periodo, della L. N° 232/2016;
- la somma di € 7.668,04, già trasferita, per incremento posti disponibili negli asili nido ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-sexies, della L. N° 232/2016 (DM 26.04.2023);
- la somma di € 3.478,44, già trasferita, a sostegno delle spese sostenute per il trasporto di studenti con disabilità ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-octies, della L. N° 232/2016 (DM 17.05.2023).

Altra entrata importante è quella derivante dalla gestione dell'appalto dei rifiuti che ha portato nelle casse comunali la somma di € 337.846,00 di tassa TARI e € 8.949,90 di vendita di materiale (bidoni e proventi dalla raccolta differenziata). La TARI 2023 si basa sul Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale N° 13 in data 24.05.2022. Lo stesso è stato oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale N° 11 del 25.05.2023 in quanto il contratto di gestione del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è scaduto il 31.03.2023.

Nel corso dell'anno 2023 è stato accertato per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione l'importo complessivo di € 143.159,42. Con il Bilancio di previsione 2023 erano stati previsti € 65.000,00, poi passati a € 70.000,00 in corso d'anno, di oneri di urbanizzazione di cui € 55.000,00 per manutenzione ordinaria e € 15.000,00 per opere in conto capitale. Gli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti di manutenzioni al patrimonio comunale sono stati utilizzati come segue:

- € 8.500,00 per spese di manutenzione centro civico (cap. 10492/1);
- € 2.500,00 per spese di manutenzione scuola primaria (cap. 10935/1);
- € 2.500,00 per spese di manutenzione scuola secondaria (cap. 10961/1);
- € 33.000,00 per spese di manutenzione strade (cap. 11101/1);

- € 3.000,00 per spese per segnaletica (cap. 11120/1);
- € 500,00 per manutenzione ordinaria e spese gestione case (cap. 11211/1);
- € 4.000,00 per spese di manutenzione verde pubblico (cap. 11280/1);
- € 1.000,00 per spese di manutenzione ordinaria del cimitero comunale (cap. 11401/1)

La differenza tra oneri di urbanizzazione incassati e oneri di urbanizzazione spesi è pari a € 73.377,85 di cui € 69.781,57 inserita nell'avanzo di amministrazione vincolato da leggi e principi contabili.

SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

CONTRIBUTO STATALE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 (FINANZIAMENTO CONFLUITO NEL PNRR M2C4I2.2)

L'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di:

- a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Con Decreto del Capo di Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno 30.01.2020, concernente l'assegnazione ai comuni dei contributi per gli anni dal 2021 al 2024 ai sensi dell'art. 1, commi dal 29 al 37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, risulta che il Comune di Comerio risulta beneficiario per l'anno 2023 di un importo pari a € 50.000,00.

Con Comunicato del 17 dicembre 2021 del Dipartimento degli affari interni e territoriali, è stato reso noto che è stato affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019.

I fondi 2023 sono stati destinati alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico dell'Ala est del Centro Civico in ristrutturazione ai quali sono stati aggiunti ulteriori € 36.000,00 provenienti da applicazione di avanzo libero di amministrazione per un totale di € 86.000,00 di investimento. I lavori sono in corso.

CONTRIBUTO REGIONALE AFFERENTE AL BANDO "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA" APPROVATO CON D.D.U.O. 15.01.2021 N. 245

Regione Lombardia, con Decreto n. 245 del 15/01/2021 della D.G. Territorio e Protezione Civile ha approvato il bando "Interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana", di cui alla D.G.R. 3944/2020, ed ha stabilito i criteri per l'assegnazione di un contributo regionale e le modalità di presentazione della domanda di finanziamento da parte dei Comuni lombardi.

Con deliberazione G.C. n. 17 dell'11.03.2021, è stato approvato il documento di indirizzo progettuale degli interventi riguardanti l'ala est del centro civico di Via Stazione predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed è stata presentata istanza entro il tempo utile. La candidatura prevedeva una richiesta di finanziamento pari a € 400.000,00 su un importo complessivo di progetto di € 500.000,00, provvedendo ad assicurare il cofinanziamento della parte di progetto non supportata dal contributo regionale.

Con D.d.u.o. n. 2804 del 3 marzo 2022 il progetto candidato dal Comune di Comerio è stato ammesso in graduatoria con un importo di contributo pari alla somma richiesta di € 400.000,00.

Il quadro economico complessivo ammonta a € 616.479,75, di cui € 400.000,00 derivanti da finanziamento regionale per interventi finalizzati all'avvio di processi di rigenerazione urbana; il titolo giuridico è il Decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Urbanistica e assetto del territorio, D.G. Territorio e protezione civile, n. 2804 del 03.03.2022, pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 11 del 18.03.2022 CUP I64E21001800005. La rimanente quota è finanziata con fondi propri di bilancio.

La fase di progettazione ha avuto inizio nel 2021 grazie ad un contributo pari a € 57.786,23 per spese di progettazione ex art. 1 commi da 51 a 58 della Legge 27.12.2019, n. 160 CUP I64B20000000001. I lavori sono in corso.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA SISTEMAZIONE DI TORRENTE APPARTENENTE AL RETICOLO IDRICO MINORE

Il Comune di Comerio è assegnatario di fondi PNRR facenti capo alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) – Componente 4 (Tutela del territorio e risorsa idrica) – Investimento 2.1 b (Misure per la riduzione del rischio idrogeologico). Tali fondi, pari ad € 406.500,00, verranno utilizzati per interventi di messa in sicurezza del torrente Rio di Mezzo, che è compreso nei territori interessati dagli eventi calamitosi accaduti tra il 3 luglio e l'8 agosto 2021, nel territorio delle province di Como, Sondrio e Varese, investito da condizioni metereologiche eccezionali, tali da richiedere la dichiarazione dello stato di emergenza (Delibera del Consiglio dei Ministri del 26.08.2021). I lavori oggetto dell'intervento e del finanziamento riguardano, in particolare, il rinforzo degli argini, la profilatura delle scarpate con scogliere, reti e gabbioni antiersivi, la risagomatura del fondo dell'alveo con l'asportazione del materiale presente, la realizzazione di briglie, il taglio e l'asportazione delle piante, rinforzo del piede stradale, rinforzo dell'area di frana e la realizzazione di vasca di sedimentazione. I lavori sono in corso.

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEL PARCO GIOCHI DI VIA SACCONAGHI

All'inizio del 2023 è stato portato a termine il progetto relativo alla sistemazione del parco Giochi di Via Sacconaghi grazie anche al contributo regionale di cui alla DGR N° 6172/2022 avente ad oggetto: "D.M. 29/11/2021 - fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di € 29.969,19 a cui sono stati aggiunti fondi di bilancio per un importo complessivo di progetto pari a € 65.0367,31. Tale opera è stata completata, nel corso del 2023, con la realizzazione dell'impianto di illuminazione grazie al contributo di € 5.000,00 di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 14/01/2022. I lavori sono stati ultimati.

FONDI PNRR PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni. Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha assegnato al Comune di Comerio fondi per € 77.897,00 per attuare la migrazione di un numero minimo di servizi verso infrastrutture e soluzioni in cloud qualificati. Il Comune di Comerio ha individuato 13 servizi scegliendo, come modalità di migrazione, l'aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud. In data 21.03.2023 è stato affidato il servizio in oggetto, l'08.06.2023 la documentazione è stata caricata sulla piattaforma PA Digitale 2026. In data 27.10.2023 si è proceduto ad integrare tale servizio programmando in anticipo, per ottenere l'asseverazione necessaria a riscattare i fondi assegnati, l'Upgrade dai programmi SICI ad Hypersic. E' stata chiesta una proroga per la conclusione dei lavori, accordata, pertanto la nuova data è prevista per il 31.12.2024. Tra i mesi di maggio e settembre 2024 è previsto il graduale passaggio ad Hypersic.

Adozione delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Comune di Comerio fondi per € 14.000,00 per consentire ai cittadini di accedere on line ai servizi del Comune, in ottemperanza all'obbligo in vigore dall'01.10.2021. In data 17.05.2023 è stato affidato il servizio in oggetto, l'08.06.2023 la documentazione è stata caricata sulla piattaforma PA Digitale 2026. In data 31.07.2023 il portale Federazione erogatori servizi ha notificato la convalida finale e la conclusione con esito positivo del processo di federazione al servizio "Entra con CIE". E' stata ottenuta l'asseverazione finale ed è già stata chiesta la liquidazione dei fondi. La conclusione dei lavori è prevista per il 05.08.2024.

Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Aderendo alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) il sistema di interoperabilità abiliterà lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra tutte le Pubbliche Amministrazioni. Tutto ciò al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre la richiesta di dati al cittadino e creare nuove opportunità di sviluppo per le imprese. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Comune di Comerio fondi per € 10.172,00. In data 22.05.2023 è stato affidato il servizio in oggetto, l'08.06.2023 la documentazione è stata caricata sulla piattaforma PA Digitale

2026. In data 05.10.2023 è stato confermato alla ditta aggiudicataria l'API da pubblicare: SEGRETERIA – ALBO PRETORIO. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 164/2023 – PNRR il termine del cronoprogramma per la realizzazione del progetto è stato differito di 90 giorni per tutti i comuni finanziati dall'avviso. E' stata ottenuta l'asseverazione finale ed è già stata chiesta la liquidazione dei fondi. La conclusione dei lavori è prevista per l'08.04.2024.

SETTORE SERVIZI SOCIALI

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni che si concretizzano essenzialmente in erogazione di servizi o, in alternativa, di contributi finalizzati agli stessi.

Per tutto il 2023 sono continuati i seguenti interventi economici:

- integrazione retta a favore di un cittadino disabile per frequenza centro diurno per € 2.381,40 all'anno;
- retta di ricovero minore in particolare situazioni di disagio personale, relazionale e familiare presso una struttura protetta di Varese, su disposizione del Tribunale per i Minorenni di Milano, per un totale di € 34.120,11 per l'anno 2023. A questa cifra va aggiunta quella necessaria per l'attivazione degli incontri della minore con i familiari in uno spazio neutro che, per il 2023, ammonta a complessivi € 1.139,05 e per il supporto psicologico che per il 2023 ammonta a complessivi € 1.953,00;
- servizio di assistenza domiciliare a favore di persona anziana per € 9.870,84;
- contributo economico a favore di persona anziana finalizzato alla compartecipazione alla copertura della retta di degenza presso struttura residenziale, per € 7.800,00;
- compartecipazione all'intervento educativo previsto dall'inserimento in social housing di persona anziana residente a Comerio per € 5.032,40;
- contributo economico a favore di persona residente finalizzato alla compartecipazione alla copertura della retta di degenza presso struttura residenziale, per € 6.200,00;
- compartecipazione alle spese, con il Comune di Barasso, per incontri in spazio neutro a favore di minore residente a Comerio, per € 491,15;
- intervento domiciliare a favore di sei minori per un totale complessivo di € 6.025,22.

Nel corso del 2023 sono stati attivati i seguenti interventi economici:

- contributo economico una tantum a favore di persona residente a Comerio di € 904,00;
- contributo economico una tantum a favore di persona residente a Comerio di € 378,88;

Nel corso del 2023 si sono chiusi N° 2 contenziosi in campo sociale aperti rispettivamente con il Comune di Caravate e con il Comune di Gavirate, che si protraevano da diversi anni. Le due transazioni hanno permesso le seguenti azioni:

- liquidare al Comune di Caravate la somma complessiva di € 3.666,26, impegnata a residuo e chiudere i due residui risalenti rispettivamente al 2013 e al 2014;
- compensare i rispettivi crediti e debiti così da estinguere i rispettivi residui attivi e versare al Comune di Gavirate la somma di € 2.739,23 a totale chiusura del contenzioso.

Il servizio di assistenza sociale si è attivato per far ottenere a N° 1 utente, il beneficio di cui alla misura B2 della DGR N° 4138/2020 di Regione Lombardia (Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizioni di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019 - 2021).

Nell'ambito del sostegno a minori e disabili, è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Varese che prevede la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, NIL, consultorio familiare per l'assistenza ai minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con sede a Casciago.

Nel 2023 sono stati erogati contributi a favore delle associazioni operanti sul territorio senza scopo di lucro per un importo complessivo pari a € 13.750,00.

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è aumentato notevolmente, anche per il 2023, il supporto economico che il Comune ha fornito alle famiglie disagiate, in particolare a quelle nelle quali sono presenti minori con disabilità che frequentano centri socio-assistenziali, istituti scolastici o cooperative onlus.

Tali contributi provengono da risorse comunali, ma anche dai proventi del Fondo nazionale per le politiche sociali, Legge 328/2000, cioè i fondi aggiuntivi derivanti dal piano di zona del distretto di Varese e utilizzabili per erogazione di buoni sociali e voucher e per potenziamento dei servizi o servizi innovativi.

Il servizio di segretariato sociale, in convenzione con il Comune di Varese, è stato mantenuto a 20 ore settimanali a causa delle sempre maggiori richieste della popolazione e alla necessità di gestire un sempre maggior numero di pratiche burocratiche aumentate esponenzialmente nella fase post pandemica.

E' proseguito con ottimi risultati il servizio prelievi in convenzione con la ASL gestito dal Laboratorio Beccaria e l'Associazione Anziani riscontra un aumento di persone che frequentano il centro aggregativo.

Prosegue la valida collaborazione con il CAAF CGIL LOMBARDIA SRL con cui sono state stipulate apposite convenzioni per l'espletamento di pratiche fiscali varie a favore dei cittadini di Comerio e nella fattispecie per l'erogazione di "bonus tariffa sociale" quali energia elettrica, gas e bonus sociale idrico e le pratiche per l'assegno ai nuclei familiari nonché per le prestazioni sociali agevolate (assegni di maternità).

SETTORE ISTRUZIONE E CULTURA

Per l'anno 2023, nonostante le difficoltà, è stato confermato ed erogato il contributo comunale alla Scuola materna/Asilo Nido di € 50.000,00. A queste risorse si aggiungono € 28.013,94 quale contributo della Regione Lombardia per il sistema integrato 0-6 anni per l'anno 2022 liquidato nel mese di marzo 2023. Per l'annualità 2023 è già stata stanziata da Regione Lombardia analoga cifra per le medesime finalità. Inoltre Regione Lombardia ha stanziato € 6.059,65 destinati all'offerta di servizi educativi a favore dei bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Non appena la Regione erogherà tali ultimi due fondi, si procederà alla relativa liquidazione a favore della Scuola Materna.

È inoltre proseguito l'iter comunale per le pratiche connesse alla misura "Nidi gratis" di Regione Lombardia. Si tratta di un contributo che la Regione eroga al Comune che lo gira all'Asilo Nido per permettere, in particolari condizioni familiari, lavorative e reddituali dei genitori, di essere esentati dalle spese di frequenza del nido. Per l'A.S. 2022-2023 è stato erogato complessivamente un contributo pari ad € 5.981,12 interamente liquidato nel 2023 a favore dell'Asilo Nido.

Il Consiglio Comunale ha approvato i Piani Diritto allo Studio per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 che hanno previsto dei finanziamenti per l'offerta formativa, per l'assistenza ad personam a favore degli alunni diversamente abili, per il noleggio della fotocopiatrice della Scuola Primaria e secondaria e per l'acquisto di materiale didattico e di pulizia per entrambi i plessi. Nonostante il permanere di alcune difficoltà, sono stati finanziati tutti i progetti relativi al diritto allo studio presentati dall'Istituto Comprensivo. Per quanto riguarda la mensa scolastica il Comune contribuisce al pagamento integrale dei pasti degli insegnanti e alle riduzioni ed esenzioni a favore delle famiglie in particolare situazione di disagio economico graduate in base all'ISEE familiare. Le spese sostenute per il 2023 sono di seguito sintetizzate:

• acquisto materiale didattico	€ 3.213,00;
• gestione ordinaria	€ 4.503,00;
• noleggio fotocopiatrice scuola primaria e secondaria	€ 1.893,00;
• progetti di plesso	€ 11.626,00;
• sportello psicologico	€ 1.160,00;
• fornitura gratuita libri di testo scuola primaria	€ 5.000,00;

- assistenza ad personam € 128.390,00;
- mensa scolastica € 10.178,00.

Nel corso del 2023 il Comune di Comerio ha allestito, presso la Scuola Secondaria di primo grado un'aula multisensoriale per gli alunni con problematiche neurosensoriali; è provato che l'apprendimento multisensoriale può essere particolarmente utile per gli studenti con difficoltà di apprendimento e limitazioni cognitive che potrebbero avere difficoltà in una o più aree dell'istruzione. L'approccio multisensoriale coinvolgerà più studenti nell'assumere ruoli attivi nell'apprendimento. Questo tipo di apprendimento pratico migliora la capacità degli studenti di raccogliere e ricordare informazioni, creare collegamenti tra ciò che già sanno e nuove informazioni, comprendere e lavorare attraverso le complessità e utilizzare capacità di *problem solving* non verbale. Non è di secondaria importanza il considerare che l'esperienza di fare qualcosa "di positivo" ed impiegare un "tempo qualitativamente buono" con gli studenti, innalza il morale dello staff e riduce il burn-out. Il costo per la realizzazione di quest'aula ammonta a € 3.273,00 per lavori + € 5.500,00 per allestimento vero e proprio.

Il Comune di Comerio ha, inoltre, organizzato il Centro Ricreativo Estivo 2023 rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, assicurato l'assistenza ad personam a minori disabili che hanno frequentato lo stesso, ma anche l'oratorio estivo organizzato precedentemente, compartecipando alle spese per un totale di € 4.072,00. Per la stessa finalità il Comune di Comerio ha potuto beneficiare di un contributo statale di € 3.018,26.

È proseguita l'adesione al Sistema Bibliotecario dei Laghi che amplia le possibilità di usufruire del servizio di interprestito dei libri e di altre manifestazioni connesse ai servizi bibliotecari. La quota per il 2023 è stata pari ad € 1.147,20. Il Comune di Comerio ha beneficiato, anche per il 2023, del contributo statale di € 4.232,08 per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario e destinato a sostenere la filiera dell'editoria mediante l'acquisto di libri. Tale somma è stata interamente spesa.

Il Comune di Comerio nel 2023 ha organizzato le seguenti manifestazioni:

- Manifestazione podistica "Gromeron 2023" € 295,00;
- Giornate FAI di Primavera € 2.379,00;
- Spettacolo di animazione per bambini c/o Parco Giochi di Via Sacconaghi € 250,00;
- Manifestazione "BEECOM" € 1.300,00;
- Concerto € 960,00;
- Esterno Notte 2023 - Cinema all'aperto € 1.464,00.

CONSIDERAZIONI GENERALI E FINALI

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione hanno subito, nel corso dell'esercizio 2023 alcune modifiche sostanziali per adattare e perfezionare le azioni alla situazione emergenziale che ha caratterizzato l'intero periodo. Detta attività ha implicato necessariamente la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull’attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell’ente locale.

La Giunta Comunale sottopone dunque per la conseguente approvazione al Consiglio Comunale la bozza di rendiconto per la gestione dell’esercizio 2023 e relativi allegati.

Comerio, 15 Marzo 2024

LA GIUNTA COMUNALE